

Assalto a portavalori, sparatoria tra la folla

Civitanova, gang armata di kalashnikov. Il colpo fallisce, la gente si rifugia nei negozi



BOSSOLI La Scientifica esamina il teatro dell'assalto al furgone portavalori, in una zona affollata. A destra, i vigili del fuoco spengono la carcassa della Jeep utilizzata e abbandonata dai banditi



Lorena Cellini
CIVITANOVA MARCHE (Macerata)

ASSALTO con kalashnikov a un furgone portavalori nella zona commerciale di Civitanova Marche. Mezzogiorno di fuoco ieri, con sparatoria tra vigilantes e banditi che miravano all'incasso del fine settimana della Sala Bingo, qualche decina di migliaia di euro stivati nel blindato della Vedetta 2 Mondialpol.

Ma il colpo fallisce, perché le due guardie giurate in servizio reagiscono aprendo il fuoco. Nessun ferito, ma alle 12 il terrore in via Ei-

naudi. Una Jeep Renegade bianca, che risulterà rubata il 18 maggio a Civitanova, sbarra la strada al furgone. A bordo tre uomini, volto travisato. Due scendono armati di fucili d'assalto kalashnikov e pistola, e sparano. Le guardie giurate rispondono al fuoco.

UN PROIETTILE spacca il radiatore del blindato, un altro rimbalza contro la fiancata, mentre dall'arma di un vigilante parte almeno un colpo che buca la portiera di una Peugeot parcheggiata di lato al furgone. Per un minuto si sentono solo spari, e quanti ne sia-

no stati esplosi dovranno chiarirlo i rilievi della Scientifica del Commissariato che ha reperito bossoli e pezzi di legno apparta-

PRONTA REAZIONE
Le guardie aprono il fuoco. Posti di blocco nella zona, si pensa a una banda di slavi

menti al calcio del Kalashnikov che, stando ai primi rilievi, non avrebbe sparato.

La scena è stata registrata dalla telecamera di sicurezza del Bingo,

puntata davanti all'ingresso, teatro della sparatoria. Sequestrate, e al vaglio della polizia, le immagini. Nella zona fuggi fuggi con gente terrorizzata che si è rifugiata nei negozi e nei ristoranti.

PER I BANDITI è stato un flop. Non sono riusciti ad arraffare il bottino e, vista la difesa opposta dai vigilantes, sono risaliti sulla Jeep e schizzati via. La macchina è stata ritrovata poco dopo, a qualche chilometro di distanza, data alle fiamme. Sono stati i carabinieri a rintracciarla, al termine di una strada sterrata di periferia,

che si imbecca percorrendo via del Casone. Era incenerita, abbandonata su uno spiazzo. Da lì i delinquenti possono aver preso tre direzioni a piedi per dileguarsi: verso la A14 o verso la statale 77 per essere recuperati da una macchina con un palo a bordo, o aver scelto la via del vicino fiume Chienti.

Su tutta la zona scattati posti di blocco e si è alzato un elicottero della polizia. Elementi investigativi fanno immaginare una possibile logistica locale, seppure l'azione ricordi lo stile di manovalanza importata, anche slava. Adesso è caccia alla banda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIO EMILIA MINORENNE PERDE LA TESTA ALLA VISTA DEL CONTROLLORE. SI È ROTTO UNA GAMBA

Non ha il biglietto: studente si lancia dal treno in corsa



AMBULANZA I soccorritori stabilizzano il ragazzo ferito, sulla massicciata ferroviaria dove è caduto rovinosamente

■ GUASTALLA (Reggio Emilia)

SI È GETTATO dal finestrino del treno in corsa, dopo essere stato sorpreso dal controllore senza biglietto e senza documenti al seguito. Ha rischiato grosso un ragazzino di sedici anni, di origine straniera e residente a Rolo, nella Bassa Reggiana, che ieri mattina presto si è diretto a Guastalla per uno stage formativo. Ma, di fatto, ha cambiato programmi e si è ritrovato sul treno della linea Suzzara-Parma. Qui, alle 8, è stato avvicinato dal controllore, verificando che non aveva biglietto e documenti. Il funzionario si è allontanato alcuni istanti per

chiamare il capotreno. E in quei frangenti il ragazzino ne ha approfittato per aprire il finestrino e lanciarsi verso la massicciata. Nessuno ha assistito alla scena e il personale di bordo non si è ac-

SALTO DAL FINESTRINO
Il 16enne, straniero, era anche senza documenti

corto subito dell'accaduto, tanto che il treno non è stato fermato. Solo alla stazione successiva, a Gualtieri, il capotreno è sceso per attendere i carabinieri e raccontare quanto successo. Sono

stati i dipendenti di un'azienda, con sede accanto alla ferrovia, tra via Cavallo e via Cisa Ligure a Guastalla, ad accorgersi del giovane ferito, dando l'allarme al 118. Sono arrivati ambulanza, automedica e pure i vigili del fuoco, per trasferire in sicurezza il ragazzo in barella lungo la massicciata ferroviaria. Poi è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al Santa Maria Nuova di Reggio. Ha riportato una brutta frattura alla gamba sinistra ed escoriazioni varie, ma non risulta in pericolo di vita. Accertamenti dei carabinieri del Radiomobile.

Antonio Lecci
© RIPRODUZIONE RISERVATA